

L'angolo di Mister Brown

Semplice

Il Tempo non segue le leggi della logica. Spesso ciò che vi appare come “prima” trova pienamente senso, principio e causa solo per ciò che definireste “dopo”.

Il tempo è, invece, poca cosa, che neppure merita d'essere rinchiusa nelle splendide prigioni che portate al polso.

Contro le leggi del tempo vanno spesso le parole di chi nel Tempo ha i propri occhi e le proprie orecchie. Suona strano, nel tempo, udire voci di bambini supplicare alle orecchie dei loro genitori, cercando di sottrarli alle regole che essi stessi si sono imposti. Vi meravigliereste vedendo gli anziani nel Tempio ascoltare in silenzio le parole del Bambino? Quali qualifiche dovrebbe avere colui che riceverà il permesso di parlare liberamente alle vostre orecchie, senza che abbiate a proteggervi la testa con le mani, filtrando accuratamente le parole in modo che nulla giunga intatto dentro di voi?

Lasciate che vengano a voi.

Le parole che fermate sulla soglia impedendo loro di andare oltre, le parole che scacciate con noia poiché suonano strane, incomprensibili, assurde al vaglio della misera ragione seduta fuori dalla porta, nel tempo, appoggiata al suo misero orologio, quelle parole sono la voce d'un bambino.

Lasciate che entrino senza ferirle: in realtà sono semplici, come semplice è la voce d'un bambino.